

Centro Studi

**D**iritto **A**vanzato

Edizioni

Comitato scientifico:

Simone **ALECCI** (Magistrato) - Elisabetta **BERTACCHINI** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Mauro **BOVE** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giuseppe **BUFFONE** (Magistrato addetto alla direzione generale della giustizia civile presso il Ministero della Giustizia) - Tiziana **CARADONIO** (Magistrato) - Costanzo Mario **CEA** (Magistrato, già Presidente di sezione) - Paolo **CENDON** (Professore ordinario di diritto privato) - Gianmarco **CESARI** (Avvocato cassazionista dell'associazione Familiari e Vittime della strada, titolare dello Studio legale Cesari in Roma) - Caterina **CHIARAVALLOTTI** (Presidente di Tribunale) - Bona **CIACCIA** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Leonardo **CIRCELLI** (Magistrato, assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Vittorio **CORASANITI** (Magistrato, ufficio studi del C.S.M.) - Mirella **DELIA** (Magistrato) - Lorenzo **DELLI PRISCOLI** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Paolo **DI MARZIO** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Francesco **ELEFANTE** (Magistrato T.A.R.) - Annamaria **FASANO** (Consigliere presso la Suprema Corte di Cassazione) - Cosimo **FERRI** (Magistrato, già Sottosegretario di Stato alla Giustizia) - Francesco **FIMMANO'** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Eugenio **FORGILLO** (Presidente di Tribunale) - Andrea **GIORDANO** (Avvocato dello Stato) - Mariacarla **GIORGETTI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giusi **IANNI** (Magistrato) - Francesco **LUPIA** (Magistrato) - Giuseppe **MARSEGLIA** (Magistrato) - Roberto **MARTINO** (Professore ordinario di diritto processuale civile, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Francesca **PROIETTI** (Magistrato) - Serafino **RUSCICA** (Consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica) - Piero **SANDULLI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Stefano **SCHIRO'** (Presidente del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche) - Bruno **SPAGNA MUSSO** (già Consigliere di Cassazione ed assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Paolo **SPAZIANI** (Magistrato dell'Ufficio del Massimario della Corte Suprema di Cassazione) - Antonella **STILO** (Magistrato, Presidente di sezione) - Antonio **URICCHIO** (Professore ordinario di diritto tributario, già Magnifico Rettore, Presidente Anvur) - Antonio **VALITUTTI** (Presidente di Sezione presso la Suprema Corte di Cassazione) - Alessio **ZACCARIA** (Professore ordinario di diritto privato, già componente laico C.S.M.).

## Fatto illecito, P.A. convenuta, competenza

Quando l'obbligazione abbia origine da un fatto illecito e sia convenuta in giudizio un'Amministrazione dello Stato, il giudice territorialmente competente deve essere individuato sulla base del luogo in cui è sorta l'obbligazione risarcitoria - cioè del luogo in cui è stato commesso l'illecito, ovvero di quello in cui l'obbligazione stessa deve essere eseguita, da identificarsi, sulla base delle norme in tema di contabilità pubblica, nel luogo in cui ha sede la Tesoreria provinciale nella cui circoscrizione ha domicilio il creditore.

NDR: in tal senso Cass. [17/09/2015 n. 18287](#), 15/06/2004 n. 11300 e 01/04/2005 n. 6909.

## Tribunale di Roma, sentenza del 24.1.2020 n. 1582

...omissis...

Preliminarmente è rigettata l'eccezione di incompetenza per territorio.

Ed invero, come è noto, nelle cause di obbligazione, quale è quella in esame, sussistono tre fori alternativi e concorrenti tra loro che possono essere scelti da chi agisce in giudizio, vale a dire il giudice del luogo dove l'obbligazione è sorta o deve essere eseguita ex art. 20 c.p.c., c.d. fori speciali, ovvero il giudice del luogo dove ha residenza il convenuto ex art. 18 c.p.c., per le persone fisiche, e il giudice del luogo della sede per le persone giuridiche ex art. 19 c.p.c., c.d. foro generale.

Peraltro, ai fini della competenza territoriale, nella controversia avente ad oggetto il pagamento di somme di danaro da parte dello stato e degli altri enti pubblici, le norme di contabilità degli enti pubblici, che fissano il luogo di adempimento delle obbligazioni in quello della sede di tesoreria dell'ente, valgono ad individuare il "forum destinatae solutionis" eventualmente in deroga all'art. 1182 c.c. Ne consegue che qualora sia convenuta la pubblica amministrazione il foro erariale va individuato nel giudice del luogo ove ha sede l'ufficio dell'Avvocatura dello Stato nel cui distretto si trova il giudice del luogo in cui è sorta o deve eseguirsi l'obbligazione, e, per i pagamenti che non devono eseguirsi mediante i ruoli, come è nella fattispecie, il giudice deve individuarsi ex art. 54 ss. del regio decreto n. 2440 del 18.11.1923 nella circoscrizione in cui si trova la sezione di tesoreria della provincia ove il creditore è domiciliato.

In definitiva, quando "l'obbligazione abbia origine da un fatto illecito e sia convenuta in giudizio un'Amministrazione dello Stato, il giudice territorialmente competente deve essere individuato sulla base del luogo in cui è sorta l'obbligazione risarcitoria - cioè del luogo in cui è stato commesso l'illecito, ovvero di quello in cui l'obbligazione stessa deve essere eseguita, da identificarsi, sulla base delle norme in tema di contabilità pubblica, nel luogo in cui ha sede la Tesoreria provinciale nella cui circoscrizione ha domicilio il creditore" (Cass. civ. Sez. VI - 3 Ord., 17/09/2015, n. 18287; (Cass. civ. (Ord.), Sez. I, 15/06/2004, n. 11300; Cass. civ. (Ord.), Sez. I, 01/04/2005, n. 6909). Orbene, l'obbligazione è sorta a Roma, dove il Ministero ha operato la decurtazione del contributo con il provvedimento impugnato con il presente giudizio.

Ne consegue, per tutto quanto sopra esposto, che correttamente l'attore ha adito il Tribunale di Roma.

Nel merito, l'art. 3), lett. d), del D.M. n. 33696 del 30.6.1997, decreto avente ad oggetto la concessione del contributo in via provvisoria e la regolamentazione e disciplina del relativo rapporto, prevede come obbligo del beneficiario, a pena di revoca totale o parziale dell'agevolazione, quello di "ultimare l'iniziativa entro 48 mesi dalla data di presentazione della relativa domanda di agevolazioni e trasmettere alla Banca concessionaria la documentazione finale di spesa di cui all'art. 9 del d.m. 20 ottobre 1995 n. 527, entro sei mesi dalla data di detta ultimazione".

Dunque, poiché la domanda è stata presentata in data 31.12.1996, il progetto doveva essere ultimato in data 31.12.2000 e la documentazione di spesa trasmessa alla banca entro il 30.6.2001, dunque entro sei mesi e non tre come erroneamente indicato dalla banca concessionaria.

La prima questione è se la somma di cui all'assegno di euro 412.350,00 incassata il 30.5.2001, possa o meno essere computata nell'importo di spesa ammissibile. In realtà, a prescindere dalla circostanza di eventuali dichiarazioni errate e mendaci, eventualmente rilevanti in altra sede, ciò che conta ai fini del presente giudizio è il rispetto dei tempi stabiliti per i relativi adempimenti.

Orbene, nel "Verbale di accertamento di spesa" del 2.7.5.2002, è dato leggere che "a fronte dell'importo di L. 1.412.350.000 relativo all'acquisto del complesso industriale, dichiarato totalmente pagato dalle parti venditrice ed acquirente nel contesto dell'atto notarile di compravendita sopra citato, l'assegno di c.c. bancario dell'importo di L. 412.350.000 è stato pagato dalla ditta beneficiaria in data 30.05.2001". Dunque, il verbale accerta che dall'atto pubblico di compravendita risulta l'integrale e contestuale pagamento del prezzo.

---

Da questo dato consegue che, in mancanza di elementi documentati di segno contrario, deve ritenersi tutti gli assegni siano stati consegnati all'atto della stipula dell'atto notarile.

La circostanza, risultante dalla sentenza Tribunale Penale di Palmi *omissis*, che l'assegno in questione fosse postdatato, non incide sulla tempestività del progetto, poiché la stipula è comunque avvenuta il 15.11.2000, dunque entro il quadriennio in scadenza il 31.12.2000, e comunque in tale data è stato assunto l'impegno di spesa e l'obbligo di pagamento.

In definitiva, il progetto risulta ultimato nei termini previsti.

Ciò è da dirsi anche perché, essendo l'assegno incassato in data 30.5.2001, l'invio di tutta la documentazione di spesa deve, poi, ritenersi tempestiva in ordine al termine ultimo del 30.6.2001.

A ciò si aggiunga che il Tribunale Penale di Palmi, a seguito del procedimento penale nei confronti di *omissis* per il reato di cui all'art. 483 c.p., con sentenza n 1026/04 del 26.10.2004 assolveva *omissis* perché il fatto non sussiste, rilevando che "Il pagamento della residua parte del prezzo del suolo aziendale acquistato dal *omissis* coincide temporalmente con la consegna dell'assegno in questione alla parte venditrice".

Ne consegue, in accoglimento della domanda e, in disapplicazione del decreto n. *omissis* nelle parti richieste in citazione, la condanna del Ministero al pagamento della somma di euro 100.011,88, oltre interessi dal 21.10.2002, data della notifica del ricorso al T.A.R. e di primo valido atto di costituzione in mora.

Le spese processuali seguono la soccombenza.

PQM

Il Tribunale, definitivamente pronunciando: condanna il Ministero dello Sviluppo Economico, in persona del ministro pro-tempore, al pagamento in favore di *omissis* della somma di euro 100.011,88, oltre interessi legali dal 21.10.2002; condanna il Ministero dello Sviluppo Economico, in persona del ministro pro-tempore, al pagamento delle spese processuali che si liquidano in euro 3.600,00 per compensi ed euro 800,00 per spese, oltre spese generali, iva e cpa.

www.LaNuovaGiustizia.it

---

**COORDINATORE Redazionale:** Giulio SPINA

---

**Comitato REDAZIONALE INTERNAZIONALE:**

Giovanni Alessi, **New York City** (United States of America)  
Daria Filippelli, **London** (United Kingdom)  
Wylia Parente, **Amsterdam** (Nederland)

---

**Comitato REDAZIONALE NAZIONALE:**

Jacopo Maria Abruzzo (**Cosenza**), Danilo Aloe (**Cosenza**), Arcangelo Giuseppe Annunziata (**Bari**), Valentino Aventaggiato (**Lecce**), Paolo Baiocchetti (**L'Aquila**), Elena Bassoli (**Genova**), Eleonora Benin (**Bolzano**), Miriana Bosco (**Bari**), Massimo Brunialti (**Bari**), Elena Bruno (**Napoli**), Triestina Bruno (**Cosenza**), Emma Cappuccio (**Napoli**), Flavio Cassandro (**Roma**), Alessandra Carafa (**L'Aquila**), Silvia Cardarelli (**Avezzano**), Carmen Carlucci (**Taranto**), Laura Carosio (**Genova**), Giovanni M. Casamento (**Roma**), Gianluca Cascella (**Napoli**), Giovanni Cicchitelli (**Cosenza**), Giulia Civiero (**Treviso**), Francesca Colelli (**Roma**), Valeria Conti (**Bergamo**), Cristina Contuzzi (**Matera**), Raffaella Corona (**Roma**), Mariantonietta Crocitto (**Bari**), Paolo F. Cuzzola (**Reggio Calabria**), Giovanni D'Ambrosio (**Napoli**), Ines De Caria (**Vibo Valentia**), Shana Del Latte (**Bari**), Francesco De Leo (**Lecce**), Maria De Pasquale (**Catanzaro**), Anna Del Giudice (**Roma**), Fabrizio Giuseppe Del Rosso (**Bari**), Domenico De Rito (**Roma**), Giovanni De Sanctis (**L'Aquila**), Silvia Di Iorio (**Pescara**), Ilaria Di Punzio (**Viterbo**), Anna Di Stefano (**Reggio Calabria**), Pietro Elia (**Lecce**), Eremita Anna Rosa (**Lecce**), Chiara Fabiani (**Milano**), Addy Ferro (**Roma**), Bruno Fiammella (**Reggio Calabria**), Anna Fittante (**Roma**), Silvia Foadelli (**Bergamo**), Michele Filippelli (**Cosenza**), Elisa Ghizzi (**Verona**), Tiziana Giudice (**Catania**), Valentina Guzzabocca (**Monza**), Maria Elena Iafolla (**Genova**), Daphne Iannelli (**Vibo Valentia**), Daniele Imbò (**Lecce**), Francesca Imposimato (**Bologna**), Corinne Isoni (**Olbia**), Domenica Leone (**Taranto**), Giuseppe Lisella (**Benevento**), Francesca Locatelli (**Bergamo**), Gianluca Ludovici (**Rieti**), Salvatore Magra (**Catania**), Chiara Medinelli (**Genova**), Paolo M. Storani (**Macerata**), Maximilian Mairov (**Milano**), Damiano Marinelli (**Perugia**), Giuseppe Marino (**Milano**), Rossella Marzullo (**Cosenza**), Stefano Mazzotta (**Roma**), Marco Mecacci (**Firenze**), Alessandra Mei (**Roma**), Giuseppe Donato Nuzzo (**Lecce**), Emanuela Palamà (**Lecce**), Andrea Panzera (**Lecce**), Michele Papalia (**Reggio Calabria**), Enrico Paratore (**Palmi**), Filippo Pistone (**Milano**), Giorgio G. Poli (**Bari**), Andrea Pontecorvo (**Roma**), Giovanni Porcelli (**Bologna**), Carmen Posillipo (**Caserta**), Manuela Rinaldi (**Avezzano**), Antonio Romano (**Matera**), Paolo Russo (**Firenze**), Elena Salemi (**Siracusa**), Diana Salonia (**Siracusa**), Rosangela Santosuosso (**Alessandria**), Jacopo Savi (**Milano**), Pierpaolo Schiattone (**Lecce**), Marco Scialdone (**Roma**), Camilla Serraiotto (**Trieste**), Valentina Siclari (**Reggio Calabria**), Annalisa Spedicato (**Lecce**), Rocchina Staiano (**Salerno**), Emanuele Taddeolini Marangoni (**Brescia**), Luca Tantalò (**Roma**), Marco Tavernese (**Roma**), Ida Tentorio (**Bergamo**), Fabrizio Testa (**Saluzzo**), Paola Todini (**Roma**), Fabrizio Tommasi (**Lecce**), Mauro Tosoni (**Lecco**), Salvatore Trigilia (**Roma**), Annunziata Maria Tropeano (**Vibo Valentia**), Elisabetta Vitone (**Campobasso**), Nicolò Vittoria (**Milano**), Luisa Maria Vivacqua (**Milano**), Alessandro Volpe (**Roma**), Luca Volpe (**Roma**), Giulio Zanardi (**Pavia**).

---

**SEGRETERIA del Comitato Scientifico:** Valeria VASAPOLLO

---



Distribuzione commerciale: **Edizioni DuePuntoZero**

